

Data: 12 giugno 2012

Estate a scatola chiusa

Centri comunali senza programmazione

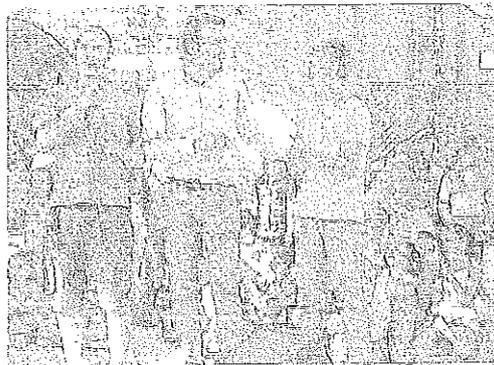
MONCALIERI Cosa prevede l'Estate Ragazzi comunale 2012? Ad una settimana dall'inizio se lo saranno sicuramente chiesto le famiglie dei 345 bambini (di cui 20 disabili) che hanno iscritto i figli ai centri estivi praticamente a "scatola chiusa", ossia sulla fiducia, senza sapere in anticipo il programma delle attività che, una volta rese pubbliche (chissà quando), potrebbero anche non interessare.

Questa la paradossale situazione dell'Estate Ragazzi del Comune, al via il 18 giugno alla Emma Strada e alla Calvino (con termine il 3 agosto) per bambini e ragazzi fra 6 e 14 anni e alla Chaplin e Rodari, dal 2 luglio al 3 agosto, per i bimbi dai 3 ai 6 anni. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18. A partire da quest'anno i centri sono stati prolungati fino ai primi giorni d'agosto per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano. Altra novità: un adeguamento Istat del 3,2% delle tariffe, ossia 88 euro quella settimanale massima e 15 euro quella settimanale minima. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la cooperativa Valdocco di Torino.

Sul programma delle attività regna però il più fitto riserbo. Cosa alquanto singolare, visto che dovrebbero essere presentate con largo anticipo per permettere alle famiglie di poter scegliere se iscrivere o meno i ragazzi in base alla tipologia delle proposte. Tutto ciò che è dato sapere riguarda il titolo, peraltro piuttosto vago: "Il pianeta del divertimento".

L'assessore all'istruzione Paolo Montagna respinge ogni addebito: «Alla Valdocco avevamo dato indirizzi precisi, ma fino ad oggi non ci è ancora stato sottoposto nulla e così non sono in grado di presentare alcunché alle famiglie». Estate insieme si svolgerà, come negli an-

L'Assessore
Paolo
Montagna alla
festa conclusiva
dell'Estate
ragazzi 2011
all'ex Foro
Boario



ni precedenti, all'interno di alcuni plessi scolastici cittadini con attività che dovrebbero essere in

'gran parte all'aria aperta. La programmazione sarebbe stata organizzata per settimane e le famiglie

al momento dell'iscrizione hanno potuto scegliere fra una o più settimane.

Le linee guida della attività terranno conto delle fasce di età dei bimbi, con un'attenzione particolare allo sviluppo dal punto di vista cognitivo, fisico ed affettivo, stimolando creatività, autoaffermazione e interazione con coetanei e adulti. Non sarebbe stata sottovalutata nemmeno l'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile. Previsto un educatore ogni 10 bimbi, sia per garantire una sempre maggiore qualità del servizio, sia per un'assistenza specialistica necessaria all'integrazione dei disabili.